Anno XX. Venerdì 11 Gennaio 1867 N. 9

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

Si pubblica tutti i giorni eccettuati i Festivi

Prezzo d' Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25.	» 6. 15

Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s' intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. 20 la linea, e gli Annunzi Cent. 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta ufficiale del Regno d'Italia* del 7 gennajo nella sua parte ufficiale contiene :

Un reale decreto in data del 16 dicembre, con il quale è soppresso il consolato italiano nella città di Sira in Baviera. È eretto un consolato italiano nella città di Augusta in Baviera, con giurisdizione nei circoli dell'Alta e della Bassa Baviera, della Svezia e Neuburg e dell'Alto Palatinato. La giurisdizione del consolato italiano in Norimberga (Baviera) sarà circoscritta ai circoli dell'Alta, Media e Bassa Franconia e del Basso Palatinato.

Un reale decreto del 20 dicembre con il quale è autorizzata l'iscrizione sul Gran Libro del Debito pubblico dello Stato, in aumento al consolidato 5 per 00 di una rendita di lire centomila (L. 100,000) intestata a favore del Banco di Napoli con decorrenza dal 1 luglio 1864.

Pel servizio di essa rendita è fatta sulla tesoreria centrale l'annua assegnazione di L. 100,000 a partire dal 1 gennaio 1867.

La tesoreria centrale predetta fornirà pure il fondo di lire duecento cinquanta mila (L. 250,000) pel pagamento dei buoni separati da spedirsi dall'amministrazione del Debito pubblico a favore del Banco di Napoli per gli interessi sulla preaccennata rendita dal 1 luglio 1864 fino al 31 dicembre 1866.

Un regio decreto del 20 dicembre a tenore del quale la pianta organica degli impiegati e serventi addetti agli stabilimenti scientifici della regia Università di Napoli, per quanto concerne l'istituto clinico, è modificato a norma dello specchio che va unito al decreto medesimo.

Un regio decreto del 14 dicembre 1866 a tenore del quale, col 1 gennaio 1867 l'ispettorato generale del servizio ippico del regno rimane soppresso, e le sue attribuzioni sono avocate al ministero di agricoltura, industria e commercio.

Alcune disposizioni nel personale della carriera superiore amministrativa, fra le quali notiamo la seguente :

Marco, comm. avv. Domenico, prefetto della provincia di Pesaro, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Nomine e disposizioni relative agli applicati di 4ª classe presso gli archivi di Torino e presso il ministero dell'interno.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Un telegramma da Potenza in data di ieri reca le seguenti notizie:

La banda Cerino del Salernitano, che entrata da qualche giorno nel territorio della Basilicata aveva perduto a Muro i capobanda Sarra, la sua druda ed un altro brigante, in seguito ai movimenti combinati dall'autorità politica e dalla militare col concorso dei carabinieri, della truppa e guardie nazionali ebbe ieri uno scontro in Montecchio, dove lasciò 5 cappotti e striscie di sangue sulla neve, e quindi girò la posizione dell' Ofanto volgendosi verso i boschi di Bucito e Macerelli; ma inseguita sempre, stamane cadde negli agguati a lei tesi dalla guardia nazionale di Sanfelo e lasciò cinque morti, due prigioni. I briganti rimasti retrocedettero e caddero in altro agguato per opera della G. nazionale di Atella, dopo aver perduti altri due dei loro rimasti uccisi. *(Naz.)*

— Proveniente da Pechino è giunto a Firenze il conte Arese, portatore del trattato di commercio stipulato tra il regno d'Italia e l' impero chinese.

NAPOLI — Leggesi nel *Giornale di Napoli*:

La voce corsa da parecchi giorni che il governo abbia intenzione di sopprimere l'arsenale di Napoli, incorporandolo a quello di Venezia, sarà argomento di discussione pel nostro Consiglio municipale, nella sua tornata di stamane. Da parte nostra, appoggiandoci sopra informazioni che crediamo avere, possiamo affermare sin da questo momento come il ministero non abbia concepito mai il progetto di soppressione o di traslocazione del nostro arsenale. Solo per il fine di procacciare lavoro ad oltre trentamila operai veneziani, i quali ne erano privi, si era deliberato di sospendere temporaneamente le spese men necessarie negli altri dipartimenti del regno, e coi fondi disponibili procurar lavoro a quello di Venezia. Oggi la condizione delle cose non è punto cambiata. Nessun nuovo progetto è venuto su, a modificare codeste disposizioni; nè ci accade di rinvenire in esse alcuna cagione d'allarme.

Non potendo il governo domandare al Parlamento crediti straordinari per accorrere in sollievo di tanti operai rimasi nella miseria, è opera di carità fraterna di paese a paese il sostenere, se ne sia caso, un sacrificio lievissimo, pur d'alleviare l'indigenza dei propri fratelli.

— La Commissione d' inchiesta sulla marina è partita questa mane alle 8. a. m. per Castellamare a visitarvi quel cantiere.

— L'onorevole ministro della pubblica istruzione, dopo aver visitato l'università, ri recava l'altr'ieri alla biblioteca del Museo. Ieri mattina ha assistito all'adunanza generale dell' accademia delle scienze, e dopo ha presieduto il consiglio accademico.

— A cura del ministro dell' istruzione pubblica, veniva testè comperato un fondo, appartenente all'àmbito in cui sorgeva la città d' Ercolano. Non andrà guari e sarà data opera al disseppellimento delle antichità ercolanesi che si ritrovano in questo fondo. Noi siamo lieti di poter dare questa notizia e ci auguriamo che gli scavi d'Ercolano, come gia quelli di Pompei, prenderanno anch'essi quello sviluppo che loro si conviene e che tanto interessa gli studi archeologici. *(Patria)*

MILANO — Sappiamo, scrive il *Pungolo* di Milano del 7, che da Mede furono il 3 corrente trasportati all'ospedale di Pavia due individui affetti di carbonchio. Uno è certo Muzzio Giuseppe, macellaio d' anni 38; l' altro è Scarrone Giuseppe d'anni 15, suo garzone; ambidue contrassero quella malattia nel macellare un bue che ne era infetto. *(Opin.)*

NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA — Togliamo dai giornali austriaci del 4 :

Leggesi nella ***Debatte***: A quanto rileviamo da fonte degna di fede, sarebbe pubblicata a questi giorni un' amnistia generale per tutte quelle persone, che perdettero i loro diritti politici in seguito a condanne per processi di stampa, avendo ottenuto già la sovrana sanzione il relativo rapporto di S. E. il signor ministro di Stato conte Belcredi.

Quest' atto liberale del governo non mancherà certamente di fare ovunque la migliore impressione, in ispecie avendo esso l' intenzione, degna di riconoscenza, di aumentare il numero di quelli che sono chiamati a prender parte alle imminenti importanti elezioni per le Diete provinciali.

— Nel ministero del commercio si sta elaborando in questo momento il progetto di legge per ammettere in Austria stabilimenti d' assicurazione esteri.

PESTH — Il *Hon* non dubita che il principio dell' obbligo generale del servigio militare e il sistema da esso derivante non incontrerà alcuna resistenza in qualunque Dieta ungherese, la quale possiederà capacità legislativa in seguito alla presenza d' un ministero responsabile ungherese. Lo stesso foglio, nel parlare dell' esposizione finanziaria, dice che 400 milioni di note dello Stato furono benefiche per l' Ungheria, dopo 16 anni di depauperamento. Lo stesso *Hon* saluta colla più sincera gioia la convocazione delle rappresentanze delle provincie non ungariche dell' impero.

PRUSSIA — La *Norddeutsche Allg. Zeitung.* del 4 scrive:

Alcuni dei governi federali hanno già aderito alla risoluzione della Prussia di convocare il Parlamento per il 15 febbraio. Da parte della Prussia i preparativi elettorali vengono sollecitati il più possibile. Il ministero dell' interno rimise direttamente il regolamento elettorale ai consiglieri provinciali e ai borgomastri. Secondo disposizione ministeriale l' esposizione delle liste comincierà dappertutto il 15 gennaio. I militari, se hanno diritto

di elezione, sono da comprendersi nelle liste elettorali.

— La *Kreuzzeitung* rileva che il barone Kanitz, finora inviato prussiano a Stoccarda, è destinato alla legazione di Madrid; lo surrogherà a Stoccarda il consigliere di legazione d'Eichmann.

— La *Kreuzzeitung* annunzia: "Nella prossima settimana si attende la formale presa di possesso dello Schleswig-Holstein.

— La *Bank Zeitung* reca: Le conferenze della Confederazione della Germania settentrionale verranno chiuse, a quanto si attende, nel corso della prossima settimana.

— Il principe ereditario d'Augustenburg rilasciò un proclama agli Schleswig-Holsteinesi, in data di Baden 2 corrente, in cui, pur mantenendo le pretensioni augustemburghesi, scioglie gli abitanti dello Schleswig-Holstein da tutti gli obblighi assunti verso di lui mediante promesse ed atti di omaggio.

RUSSIA — Scrivono da Pietroburgo al *Vanderer* di Vienna:

Si prepara qui una esposizione con lotteria in favore dei Candioti. Alla testa di questa intrapresa si trova il fratello stesso dell'imperatore, il granduca Nicola. Le parole della *Gazzetta di Mosca*, secondo cui conveniva fare qualche cosa pei combattenti cretesi, hanno dunque provvisoriamente prodotto l'effetto accennato. Risulta d'altronde da moltissimi indizi che qui non si pensa punto a soffocare la questione come vorrebbe la Francia.

TURCHIA — Scrivono da Trieste alla *Debatte* di Vienna:

Le ultime notizie dalla Dalmazia confermano quello che già vi dissi nel principio di novembre circa gli armamenti e i preparativi di guerra del Montenegro. Lo inverno straordinariamente dolce della penisola illirica è favorevolissimo alle operazioni militari, e i Montenegrini hanno rotto la pace e distrutto due *blokhaus* turchi. Gli altri elementi del movimento greco slavo nella penisola illirica non tarderanno probabilmente a entrare in azione, e nell'Albania, dove sono dei cattolici, dei greci e dei turchi, sorgerà una lotta di religione e di razze che fa temere i più orribili massacri. La condotta della Grecia e dell'Italia verso la Turchia contribuisce molto a peggiorare la situazione e fa dubitare della possibilità di differire la crisi orientale.

L'accordo tra la Serbia e il Montenegro è evidente. Io vi scriveva già in novembre che un capitano d'artiglieria serbo istruiva i Montenegrini nel maneggio del cannone e che il ministro degli esteri serbo aveva fatto una visita importante a Cettigne. Questi maneggi vicino alla Dalmazia richiedono la seria attenzione dell'Austria.

MESSICO — La *France* pubblica una lettera dell'imperatore Massimiliano al signor Lares, presidente del gabinetto messicano, nella quale sono spiegate le ragioni per cui fu convocata la riunione di Orizaba che poi diede luogo al proclama con cui Massimiliano fa appello alla popolazione per sapere se debba conservare la corona.

CRONACA LOCALE

CONSIGLIO COMUNALE

Col giorno 22 scorso Decembre 1866, si è radunato il Consiglio Comunale di secondo invito, in Sessione straordinaria, coll'intervento dei Signori:

Varano march. Rodolfo Regio Sindaco — Manfredini march. Giovanni — Bresciani dott. Luigi — Giustiniani conte avv. Carlo — Pesaro Abramo — Davia Gaetano — Giglioli conte Giuseppe — Mayr avv. Francesco — Dotti dott. Lorenzo — Casazza cav. Andrea — Boari avv. Vito — Zamorani dott. Tobia — Sogari Gaetano — Bergando Baldassare — Monti avv. Cesare — Keysler ing. Effrem — Brunelli dott Alessandro — Masi conte Cosimo — Novi dott. Gaetano — Orsoni dott. Carlo — Calabria dott. Pietro — Zannini ing. Giuseppe — Modoni Pietro — Trotti cav. Anton Francesco — Modonesi dott. Francesco — Maestri ing. Giuseppe — Massari conte Galeazzo.

Essendo la presente Adunanza di secondo invito il R. Sindaco dichiara aperta la Sessione, sebbene il numero dei Consiglieri intervenuti non arrivi alla metà degli assegnati a questo Comune.

Si legge e viene approvato il processo verbale dell'Adunanza Consigliare del 22 Ottobre prossimo scorso.

Indi il R. Sindaco legge un Rapporto della Giunta sull'Amministrazione da Essa tenuta nel corrente anno, indicando le principali operazioni eseguite servendosi dei diversi Officii, le spese straordinarie verificatesi ed i mezzi finanziari impiegati per soddisfarle.

Dopo di ciò ha invitato il Consiglio ad occuparsi degli oggetti posti all'Ordine del Giorno.

Il primo di questi oggetti si è il Conto Consuntivo dell'Amministrazione tenuta dalla Giunta nell'anno 1865.

In relazione a quanto dispone la Legge Comunale all'Art. 86 il Consiglio per questo atto cui non può presiedere il R. Sindaco, che perciò lascia il seggio presidenziale, ha eletto un Presidente temporaneo nel Consigliere signor avv. cav. Cesare Monti, il quale prega i Revisori del detto Conto ad esporre il risultato delle osservazioni da essi fatte sul detto Conto Consuntivo. Il sig. dott. Tobia Zamorani a nome ben anche del suo Collega signor ing. Luigi Fiorani legge il Rapporto già dato alle stampe e distribuito a tutti i Consiglieri. Terminatane la lettura il lodato signor Presidente temporaneo dichiara aperta la discussione.

Chiede ed ottiene la parola il signor Gaetano Sogari, e prendendo argomento dalla indicazione fatta nella parte passiva di detto Consuntivo della eseguita affrancazione di un livello appartenente al signor Medici, fa una interpellanza in ordine al Legato Vidoni, del quale il signor Medici è Erede, per conoscere quando sia per essere ammesso al godimento di tale Legato alcun Giovine Artista che dia speranza di ben riescire nella Scultura.

Il R. Sindaco, che, lasciato il seggio presidenziale assiste alla discussione, ha risposto significando, che obbligata la Comune a pagare una rilessibile Tassa Registro pel detto Legato, chiamò l'erede a patti, e fu di comune accordo convenuto, che la Comune anticipasse il pagamento della Tassa, e se ne rifondesse colle quote annuali del Legato, tenendo in sospeso intanto l'assegnazione del Legato stesso. Ha soggiunto che riassunta la posizione degli atti relativi, e vistane le risultanze si procederà a seconda della medesima.

Soddisfatto il signor Sogari di tale risposta e nessuna osservazione essendosi fatta dai Consiglieri sul Rapporto dei Revisori il Presidente temporaneo, prega i Signori che presero parte all'Amministrazione del 1865 di ritirarsi dalla Sala, per far luogo alla relativa votazione. Si ritirano il R. Sindaco sig. march. Varano, i signori Dotti dott. Lorenzo, Trotti cav. Anton-Francesco, Manfredini march. Giovanni.

Il signor Presidente mette a' voti le conclusioni di detto Rapporto e cioè:

1. Se il Consiglio approvi il Consuntivo dell'anno 1865 presentato dalla Onorevole Giunta.

Approvato a pieni voti.

2. Se intenda che il relativo disavanzo di L. 13,582. 16 sia portato a carico del Preventivo Comunale 1867.

Ammessa la proposta a pieni voti.

3. Inoltre propone che sia reso un tributo di lode e di ringraziamento alla detta Giunta per l'Amministrazione suindicata.

La proposta è stata ammessa a pieni voti.

Dopo di ciò il sig. avv. cav. Cesare Monti lascia il seggio Presidenziale che viene rioccupato dal signor march. Varano.

Si prende quindi ad esaminare il progetto di Bilancio proposto dalla Giunta per l'Amministrazione del 1867.

I signori Consiglieri ai quali è stato rimesso il detto Bilancio dato alle stampe in precedenza alla presente sessione se ne dichiarano bastantemente informati, ed in grado di discuterlo, e deliberare.

Si stabilisce per massima, che si riterranno approvate tutte le proposte su delle quali non vengono fatte osservazioni in contrario.

Chiede ed ottiene la parola il signor cav. Anton Francesco Trotti e domanda che preferenza delle altre sia presa in considerazione la partita denominata — demolizioni, e lavori nelle fosse — inscritte ai numeri 36 e 37 della seconda parte passiva del Bilancio — Lavori straordinari.

A fare questa domanda lo induce la istanza avanzata da molti Operai, che mancanti di occupazione, e di mezzi di sussistenza, chiedono lavoro. Eseguendo le opere suindicate che consistono nella demolizione dei Baluardi di S. Benedetto e S. Rocco e per il compimento delle demolizioni dei Muri esistenti nelli stessi Baluardi, e nella continuazione della Bonificazione delle Fosse si provvederà non solo alla istanza dei detti Operai, ma alle viste di Sanità, e di Ornato pubblico.

La proposta dell'onorevole sig. cav. Trotti è appoggiata da altri Consiglieri, e quindi il R. Sindaco interpella il Consiglio se voglia ammettere al suindicato scopo la somma di L. 9000 notate complessivamente ai numeri 36 e 37 di detto Preventivo, parte seconda passiva spese straordinarie.

La proposta è stata approvata a pieni voti.

Dopo di ciò riportandosi alla prima parte del Bilancio — Titolo primo — Entrate ordinarie — Sono stati ammessi senza opposizione, ed a pieni voti i redditi

1. Di affitti di Terreni, e fabbriche per L. 37156. 70.
2. Livelli ed interessi di crediti ipotecari per L. 3759. 53.
3. Rendite sul debito pubblico, ed Azioni ferroviarie L. 2901. 77.
4. Il concorso dell'Amministrazione Provinciale per le scuole di figura ed Ornato L. 327. 18.
5. Il concorso dell'Azienda Idraulica per concorso alla spesa di manutenzione del Canal di Cento L. 1235. 30.
6. Dai Comuni della Provincia nelle spese per la manutenzione dei Mobili del Tribunale L. 437. 52.
7. I prodotti di pene pecuniarie per contravenzioni alle Leggi Comunali L. 2500.
8. Dal Ministero dell'Interno per rimborso d'indennità di viaggio ai poveri Viandanti, e di spese pel trasporto dei Detenuti L. 500.
9. Proventi Teatrali L. 250.
10. Dalla vendita di Archi e Poste nel Cimitero L. 2500.
11. Dalla vendita di Mobili fuori d'uso L. 500.
12. Rifusione di spese pel vestiario alle Guardie Municipali, e Guardie Campestri L. 2750.

Il 13 Articolo concerne il prodotto del Dazio Consumo Murato. È questa una delle principali vendite su delle quali fare assegnamento, e si calcola di poter riscuotere nel 1867 Lire quattrocento ottantamila e cioè Lire ottantamila più del corrente anno, le quante volte le Tasse relative vengano determinate come alla nuova Tariffa che forma allegato al Bilancio.

Questa proposta dà luogo a serie considerazioni. Il Consigliere signor dott. Tobia Zamorani mentre riconosce la necessità di accrescere il più che sia possibile le rendite indirette vedrebbe volentieri minorare le tasse del Dazio Consumo, ed opinerebbe, che per Lire cinquantamila circa fosse riattivato la Tassa Bestiami per quindi diminuire di altrettanto le quote di detto dazio sui generi specialmente di prima necessità.

Questa sua proposta incontra opposizione per parte di alcuni Consiglieri, che osservano essersi abolite le Tasse Bestiami per disposizione Governativa colla attivazione della nuova Tassa Ricchezza mobile.

Il sig. Zamorani ripete aver fatto una tale proposta costandogli che in alcuni Comuni, e specialmente nel Bolognese, si è attivata la Tassa Bestiami per cui ritiene, che possa esservi qualche disposizione successiva a

quella della Ricchezza Mobile, che autorizzi la riattivazione di detta Tassa Bestiami.

Ciò non ostante la di lui mozione non è stata appoggiata.

Il sig. avv. Mayr è di avviso che venga deliberato in pieno detta Tariffa, come proposta.

Il Consigliere sig. dott. Novi sarebbe del parere che si avesse più che altro a diminuire la detta Tassa curando altri cespiti di rendite, in ogni modo però ritiene che non si abbia ad aumentare l'attuale Tariffa osservando che qualsiasi aumento ricade in aggravio del povero, sia per la tassa stessa, sia perchè gli Esercenti ne prendono pretesto per aumentare il prezzo dei generi, per cui a danno dei Consumatori si procurano eccessivi guadagni.

Il Consigliere sig. avv. Boari conviene in generale nella massima espressa dal sig. dott. Novi, ma pur dovendo nel caso concreto vedere se è come ottenere possibilmente un maggior prodotto dal detto Dazio, manifesta l desiderio di avere tale un Rapporto della Commissione, che si è occupata della formazione di detta Tariffa che dia ragione di ogni singola partita aumentata, sembrandogli, che per alcuni generi, e specialmente per quelli di prima necessità si avesse dovuto fare delle diminuzioni anzichè degli aumenti, e parendogli che altri generi, alcuni di lusso fossero da aggiungersi alla detta Tariffa. E pertanto Egli sarebbe d'avviso, che si aggiornasse la discussione sulla medesima a Giovedì prossimo pregando detta Commissione a presentare, e distribuire in prevenzione ai Consiglieri il detto Rapporto ragionato.

Il sig. avv. Mayr modificando la sua prima osservazione appoggia la proposta del signor avv. Boari.

I signori Maestri, Modoni, Bergando facenti e [illegible]mmissione suindicata, osservano che i Dazi sui generi di prima necessità si aumenteranno più per disposizione del Governo, di quello che per fatto del Municipio, mentre le variazioni introdottovi sono in minima parte. Si dichiarano inoltre pronti dare spiegazioni sul loro operato quante olte il Consiglio voglia occuparsi dell'esame ella Tariffa Articolo per Articolo.

Alcuni altri Consiglieri ritengono che si abbia a risolvere oggi stesso sulla detta Tariffa, si perchè ove nascano dubbii si avranno gli opportuni schiarimenti dai detti Commissarii qui presenti, e si perchè interessa venga la detta Tariffa attivata contemporaneamente a quella del Governo col primo del prossimo anno.

Non ostante ciò il sig. avv. Boari insiste sia messa a voti la sua proposta, giacchè si tratta di oggetto interessante in particolar modo la condizione del povero, che merita di essere sollevata il più possibile dai pesi che l'aggravano.

Pertanto il R. Sindaco, invita il Consiglio a deliberare.

A grande maggioranza di voti non è stata ammessa la proposta.

Conseguentemente a ciò si è preso ad esaminare articolo per articolo la detta Tariffa, che avuto il dovuto riguardo alle disposizioni date in ordine ai Dazi consumo dal Governo, le quali disposizioni sono state prese in seria considerazione dalla lodata Commissione Municipale, è stata riformata ed approvata come all' Allegato Unico, che fa seguito al progetto di Bilancio a stampa, e portante la differenza in più, od in meno a confronto della Tariffa del 1865, colle seguenti modificazioni:

Pei legumi senza tega proposto il canone di L. 1. 50 per quintale ridotto ad una lira.

Legumi con tega proposto centesimi 75 per quintale, approvata la tariffa per centesimi 50.

Castagne verdi, o secche, e farina di Castagne proposta la tariffa in L. 3 portata a Lire 4.

Per le Mobilie nuove lavorate di qualunque specie per lo smercio proposto L. 1 per quintale, ed approvato L. 2. 25.

— Nel numero 9 del *Corriere dell' Emilia* sotto alla rubrica *Notizie*, si pubblica che si scrive alla *Gazzetta delle Romagne*, che al primo Collegio di Ferrara per la nomina del Deputato, la maggioranza si porta sul conte Mosti. Noi riconosciamo le alte qualità di questo distintissimo cittadino, ma ci riesce nuova la data notizia, mentre possiamo assicurare che qui ancora non fu presentato agli elettori nessun nome, nè fu, per quanto ci consta, tenuta nissuna riunione a tal uopo, nè pubblicata alcuna stampa, all' infuori di una biografia del sig. Riboli, che, a quanto ci vien detto, circola per Ferrara, ed è stata affissa sui muri.

— Altra volta abbiamo osservato che sarebbe tempo che si mettesse in riposo la nostra Guardia Nazionale, la quale si è resa tanto benemerita, nelle passate circostanze eccezionali, facendo servizi ordinari e straordinari, come si suol dire a josa.

E perchè ora si seguita ad incomodare una Instituzione, i cui eminenti servizi, non vanno sciupati in tempi di perfetta pace, e per guardare una Residenza Governativa, o per difendere la porta del Teatro?

Ricevemmo su questo proposito non pochi reclami, ed è perciò che indirizziamo la parola a chi spetta, perchè i posti ora tenuti della Guardia Nazionale, all' infuori del Quartiere, vengano occupati dalla Truppa regolare di Guarnigione, se pure ve n' ha tanta che basta!

In quanto al Teatro, in altro nostro cenno, abbiamo fatto vedere come basterebbero alcune Guardie di P. Sicurezza.

(Comunicato)

V' hanno talune azioni si cospicue, e generose che la lode, ed il tributo della più schietta riconoscenza sono un pallido omaggio alla memoria del loro autore.

Così accade fra noi al riguardo de' pingui, e filantropici lasciti, testè disposti in vantaggio di questa Pia Casa di Ricovero, dal nobile defunto Silvestro Camerini.

La Congregazione di Carità amministratrice di quell' Istituto manca di espressioni di gratitudine a fronte della larghezza del beneficio; se non che avvisando coi fatti di riparare alla sua deficenza, faceva celebrare un solenne ufficio, a suffragio del benemerito estinto in quel Ricovero stesso che da Lui in gran parte ripete la sua fondazione; ed ora, in lode del generoso atto, non ha che a segnarlo alla pubblica conoscenza, perchè da tutti sia benedetta la memoria di si caritatevole benefattore.

Addì 9 Gennajo 1867

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

12 *Gennaio* 12. ore 5. m 10. s

Osservazioni Meteorologiche

10 GENNAIO.	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 752, 26	mm 750, 43	mm 751, 02	mm 752, 18
Termometro centesimale	+ 0, 9°	+ 6, 8°	+ 3, 6°	+ 1, 6°
Tensione del vapore acqueo	mm 4, [illegible]8	mm 6, 13	mm 5, 55	mm 5, 23
Umidità relativa	85, 8°	83, 4°	82, 8°	84, 4°
Direzione del vento	NNO	NE	O	O
Stato del Cielo	Ser.Nuv.	Nuv.Ser.	Nebbia	Sereno
	minima		massima	
Temperat. estreme	+ 1, 5°		+ 8, 6°	
	giorno		notte	
Ozono	5, 0		4, 5	

TEATRI

La contessa d' Amalfi seguita a piacere, e sera per sera vi si scoprono maggiori pregi. Il pubblico assiste indifferente, per non dire alquanto annoiato al primo ed al quarto atto, e pone tutta l' attenzione a gustare e ad ammirare il secondo e il terzo. Gli artisti eseguiscono bene la loro parte, e non troviamo di dovere modificare il giudizio che ne abbiamo già emesso, nella nostra appendice al N. 3. La prima donna signora *Berta Ferrucci* è tal soggetto che emerge, per l' attraente fisonomia, per la bellezza artistica dei lineamenti, per le forme perfette, per l' azione franca disinvolta intelligente, per la intonazione sicura, per la voce fresca sonora, e di gran forza specialmente negli acuti. Nelle due ultime sere di Mercoledì e Giovedì riscosse fragerosi applausi, e si è mostrata assai compiacente nel ripetere la ballata del terzo atto.

Sappiamo che presto si anderà in iscena col secondo spartito, e che è stata scelta la **Traviata**. Quest' opera, benchè ripetuta molte volte su queste scene, sarà senza dubbio bene accolta.

Telegrafia Privata

Firenze 10. — *Costantinopoli* 9. — Rustem Bey, ministro ottomano a Firenze, è nominato ministro a Washington.

Parigi 9. — *Moniteur. Vera-Cruz* 9. *dic.*: Il ritorno di Massimiliano a Messico non è ancora segnalato. Il movimento delle nostre truppe nelle diverse provincie dell' impero è motivato dai preparativi di rimpatrio, e non hanno carattere di operazioni militari.

Vienna 10. — La *Presse* dice, che il ministro degli esteri della Turchia inviò il 26 dicembre alle Potenze protettrici della Grecia una Circolare pregandole di fare rimostranze al gabinetto di Atene, soggiungendo che se le rimostranze rimanessero infruttuose, impiegherà altri mezzi per difendere i suoi diritti.

Bukarest 10. — Il Gabinetto Ghika cedendo alle istanze del Principe, acconsenti a rimanere provvisoriamente.

New-York 9. — La commissione giudiziaria del Congresso sta esaminando le basi per formulare l'atto d'accusa contro Johnson.

New York 29. *dic.* — Massimiliano ritornò a Messico: ricevimento entusiastico.

Costantinopoli 9. — Cinque battaglioni furono mandati nell' Epiro, altri cinque sono pronti a partire per la stessa destinazione. I cristiani dell' Epiro rifiutano di fornire i viveri agli invasori greci. Si annunzia da Candia, che Zimbrakakis imbarcossi per la Grecia con un distaccamento di volontari.

Berlino 10. — I giornali assicurano che Bismark ha diramato una Circolare su la presente situazione. Dice che la Prussia è in buoni rapporti con tutte le potenze, ma non legata da alcuna parte. Sperasi che la pace sia assicurata. Non esiste bisogno di contrarre alleanze nel senso stretto della parola. La Prussia può quindi senza preoccupazione e riguardo all' estero dedicarsi all' importante lavoro del riordinamento della Germania.

Parigi 10. — Banca. Aumento biglietti milioni 16 1|9, diminuzione numerario 17 2|3, portafoglio 12 1|2, anticipazioni 1, tesoro 24, conti particolari 23 1|2.

Firenze 10. — *Camera dei deputati.* Il presidente riferisce il risultato della

deputazione della Camera, che si è presentata al Re, il 1 giorno dell'anno; dice che S. M. manifestò la speranza, che la Camera avrebbe fatto ogni economia possibile, senza detrimento sostanziale dell' esercito. Il ministro delle finanze scrive, essere disposto a fare lunedì l'esposizione finanziaria. Fu fissato un giorno per settimana, per la relazione delle petizioni; si diede la precedenza a quella della Sardegna. Vengono annullate le elezioni di Atripalda e Cassano sul Jonio. Massarani riferisce su l' indirizzo in risposta al discorso della Corona, sul quale la Camera delibererà domani. Il ministro d' agricoltura e commercio presenta varii progetti, fra cui uno per l' estensione alle provincie venete delle leggi su le privative industriali.

BORSE	9	10
Parigi 3 0[0	69 85	69 85
4 1[2	99 —	98 90
5 0[0 Italiano (*Apertura*)	— —	53 75
id. (*Chius. in cont.*)	53 90	53 85
id. (*fine corrente*)	— —	— —
Az. del credito mobil. franc.	503	506
id id ital.	305	295
Strade ferrate Lombar.-Venete	390	388
„ Austriache	396	392
„ Romane	95	92
Obbligazioni Romane	142	142
Londra. Consolidati inglesi	90 1[4	91 —

Annunzio Legale stragiudiziale

Perchè nissuno possa allegarne ignoranza e per tutti gli effetti di Legge e di ragione, si deduce a pubblica notizia, che il sottoscritto Luigi Baroni del fu Paolo di Cento già eletto a Protutore Testamentario del fu signor Vittore Candi di detta Città si di Lui Coeredi figli nati e da nascere dal signor Pio Candi, fu poscia dall'Illmo Regio Tribunale di Ferrara con Decreto in Camera di Consiglio delli 9 luglio 1866 a norma dell'Art. 247 del Codice Civile nominato anche speciale Curatore degli stessi minorenni figli di Pio Candi, e che il Baroni ha già assunte le funzioni di Curatore, ed assunta l'amministrazione dei beni dei suddetti figli di Pio Candi in seguito alla divisione di quel Patrimonio cogli altri Coeredi, operata mediante Rogito del Centese Notajo dott. Ferdinando Bagni delli 22 novembre 1866; perlocchè intende di essere come tale da chiunque riconosciuto per tutto ciò che ha e può avere relazione all' amministrazione dei beni spettanti ai suddetti minorenni e nascituri Coeredi Candi fu Vittore, figli del detto sig. Pio Candi di Cento.

Salvo ecc. in ogni ecc.

Cento 9 gennaio 1867.

LUIGI BARONI

IMPIEGHI VACANTI

Nel Giornale IL MONITORE DEGLI IMPIEGATI che si pubblica già da tre anni in Milano presso l' Istituto Stampa, havvi una copiosa rubrica di impieghi vacanti pubblici e privati. Il prezzo d' associazione è di L. 3 per un semestre e L. 5 per un anno. Si spedisce dietro richiesta accompagnato da Vaglia postale.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente*